

Commercio

Un romano su tre
in attesa dei saldi
Partenza il 6 luglio
Spesa media 196 euro
per vestiti e scarpe

Verucci a pagina 18

Un romano su tre punta tutto sui saldi

Spenderanno più dello scorso anno
ma sugli acquisti pesano i rincari dell'inflazione

••• Un romano su tre aspetta i saldi per acquistare il suo prossimo capo di abbigliamento e spenderà di più dello scorso anno, 196 euro contro 185, ma solo perché i prezzi sono più alti, non per-

ché comprerà di più. E la causa è l'inflazione. Questa la fotografia diffusa da Confcommercio Roma sulla propensione agli acquisti per i prossimi saldi di fine estate, che inizieranno il 6 luglio.

Verucci a pagina 18

COMMERCIO

In cima alla lista dei desideri abbigliamento e calzature. Quasi uno su quattro acquisterà esclusivamente articoli griffati

Saldi attesi da un romano su tre

Spesa media di 196 euro contro i 185 dello scorso anno, ma solo per effetto dell'inflazione

13,5
Per cento
Quelli che
spenderanno
più di 300 euro

6
Luglio
Giovedì via
ai maxiconfetti
dell'estate
in tutto il Lazio

Bertoni (Federmoda Roma)

*«Si sborseranno più soldi
che nel 2022. Il dato però è drogato
dai rincari. C'è ancora poca
propensione al consumo»*

DAMIANA VERUCCI

••• Un romano su tre aspetta i saldi per acquistare il suo prossimo capo di abbigliamento e spenderà di più dello scorso anno, 196 euro contro 185, ma solo perché i prezzi sono più alti, non perché comprerà di più. È questa la fotografia diffusa da Confcommercio Roma sulla propensione agli acquisti per i prossimi saldi di fine estate, che inizieranno il 6 luglio. Oltre il 73% dei romani ne approfitterà quindi e sceglierà il proprio negozio di fiducia, chi non lo farà si recherà presso outlet o, in terza battuta, acquisterà on-

line. Il fenomeno è accentuato nelle donne fino a 44 anni di età. Si tratta naturalmente del "canale prevalente", i consumatori utilizzeranno infatti più canali per effettuare i propri acquisti a saldo. Tuttavia, la percentuale di coloro che attendono i saldi estivi per acquistare un prodotto ben preciso diminuisce costantemente in concomitanza con la crisi pandemica: era il 62% circa nel 2021, poco più del 50% nel luglio 2022. Nel 2023 perde altri cinque punti percentuali. Se la spesa media di coloro che effettueranno acquisti sarà di circa 196 euro, il 63,2% spenderà tra i 100 e i

300 euro e solo il 13,5% è disposto a sborsare più di 300 euro. In cima agli acquisti ci sono capi di abbigliamento e calzature, seguono biancheria intima, articoli sportivi, accessori. La scelta, poi, ricade an-



che su biancheria per la casa e pelletteria e articoli di valigeria.

La maggior parte dei consumatori non presterà attenzione alla marca. Di contro solo il 22,3% intende acquistare esclusivamente articoli griffati.

«È vero che le famiglie spenderanno di più rispetto allo scorso anno per i saldi - commenta Massimo Bertoni, Presidente Federmoda Roma - ma questo dato è drogato dall'inflazione. È purtroppo invece significativa la riduzione della propensione al consumo che indica che la crisi c'è ancora e si fa sentire». A falsare l'attesa per i saldi, poi, sono le continue promozioni e anticipazioni degli sconti allettanti da parte della maggior parte dei commercianti, che agiscono indisturbati vista anche l'assenza di controlli e di multe. «Tutto ciò fa perdere ai saldi il loro significato», dice ancora Bertoni. Quando invece, una volta, rappresentavano anche oltre il 30% del fatturato annuale medio di una piccola azienda. I negozianti sono pronti. Qualcuno ha già addobbato le vetrine di scritte che lascia coperte ma che evidenziano sconti importanti, tra il 20 e il 30 per cento di media. Qualcun altro ha separato all'interno del negozio i capi in saldo da quelli che non lo sono. E uno "sconticino" non si nega a nessuno in questi giorni che precedono i saldi, anche perché i romani che entrano per acquistare lo chiedono già e di fronte al «no» girano i tacchi e se ne vanno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Shopping
Una vetrina con merce in saldo nel quartiere Prati in via Cola di Rienzo